



European
Network on
Statelessness

Comunicato stampa – 10 dicembre 2012

Dare voce e diritti ai cittadini senza nazionalità

Nella giornata internazionale per i Diritti umani il network europeo chiede che gli apolidi in Europa non siano più esclusi dai diritti fondamentali

In Europa tutti dovrebbero poter godere dei diritti contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e nella Convenzione Europea dei Diritti Umani. Tuttavia, sebbene si trovino in una regione caratterizzata da un quadro normativo che prevede un'ampia protezione dei diritti umani, centinaia di migliaia di apolidi che vivono in Europa continuano ad avere un accesso limitato o inesistente a molti diritti fondamentali. Questi "fantasmi giuridici" non hanno la possibilità di far sentire la propria voce, e di conseguenza vivono una condizione quotidiana di esclusione ed emarginazione. Ciò mette in evidenza l'importanza dei diritti umani come garanzia della possibilità di essere ascoltati, della libertà di associazione e di partecipare attivamente nei processi democratici.

Questo è il focus del comunicato reso pubblico quest'oggi dal European Network on Statelessness (Rete Europea sull'Apolidia), coordinamento della società civile impegnato ad affrontare la tematica dell'apolidia in Europa. Crediamo infatti che tutti gli esseri umani abbiano il diritto a una nazionalità, e che coloro i quali non possiedono alcuna nazionalità abbiano diritto ad un'adeguata protezione legale, inclusa la libertà di espressione, di associazione e di partecipazione nei processi democratici.

Gli apolidi sono una delle uniche categorie di persone che oggi –nel 21° secolo- non ha il diritto di partecipare alle elezioni e di ricoprire cariche pubbliche.

Decine di anni dopo il raggiungimento del suffragio universale per le donne e per le minoranze, attraverso una lotta lunga e difficile, gli apolidi rimangono senza diritto di voto – non rappresentati e invisibili nel sistema politico democratico.

Alla luce delle ripetute promesse fatte da molti Stati europei per mettere fine all'apolidia, e per identificare e proteggere le persone apolidi e garantire i loro diritti fondamentali, lo European Network on Statelessness celebra la giornata mondiale dei diritti umani richiamando l'attenzione sulle centinaia di migliaia di apolidi in Europa, le cui voci dovrebbero contare quanto le nostre, mentre oggi non è così.

Per l'Italia sono membri dell'European Network on Statelessness

ASGI : <http://www.asgi.it>, info@asgi.it ; CIR : <http://www.cir-onlus.org/>

The European Network on Statelessness is an initiative coordinated by Asylum Aid

Club Union House, 253-254 Upper Street, London N1 1RY, UK | www.statelessness.eu